

Sezione prima

Il rito ordinario di cognizione di primo grado

1. L'introduzione della causa

1. *Il processo di cognizione di riforma in riforma.* – Il rito ordinario dal 1995 al 2006. – 2. *Gli atti introduttivi: l'atto di citazione.* – Il computo dei termini. – L'atto di citazione. – Nullità dell'atto di citazione. – 3. *Segue: la comparsa di costituzione e risposta.* – Le attività da compiersi a pena di decadenza. – 4. *Breve digressione: preclusioni e limiti oggettivi del giudicato.* – Esercitazione A) (accertamenti incidentali e limiti oggettivi del giudicato). – 5. *La costituzione delle parti in giudizio.* – Costituzione dell'attore. – Costituzione del convenuto. – La nomina del giudice istruttore e il rinvio della prima udienza. – La mediazione, d.lgs. n. 28/2010. – La c.d. negoziazione assistita, d.l. n. 132/2014, convertito con modifiche in legge n. 162/2014. – Il tentativo obbligatorio di conciliazione in ipotesi di responsabilità sanitaria. – 6. *Il processo contumaciale.*

pag. 3

2. La trattazione della causa

1. *L'udienza di trattazione: le attività da compiersi ed il suo eventuale sdoppiamento.* – L'istituto della conciliazione giudiziale: le novità della legge n. 98/2013. – Le attività da compiersi nella prima udienza. – L'eventuale sdoppiamento della prima udienza. – L'interrogatorio libero (art. 117). – Interrogatorio formale e confessione. – 2. *Il rilievo officioso delle questioni ex art. 183, co. 4 e le conseguenze della mancata significazione alle parti della questione rilevata d'ufficio: la nullità della sentenza ex art. 101, co. 2.* – Rilievo d'ufficio delle questioni. – Effetti della mancata attivazione del contraddittorio delle parti su una questione rilevata d'ufficio sulla sentenza resa al termine del giudizio. – L'intervento della riforma del 2009; il nuovo co. 2 dell'art. 101. –

VI

3. *Le tre memorie successive all'udienza ex art. 183.* – La trattazione scritta e le memorie *post* udienza di trattazione (art. 183, co. 6). – La legittima modifica della domanda. – L'intervento delle sez. un. del giugno 2015. – La legittima modifica nelle azioni costitutive. – Esercitazioni B) e C). – Il mutamento del rito da ordinario a sommario *ex art. 183-bis*. La rimessione in termini (rinvio sez. IV). – 4. *La (eventuale) fase istruttoria.* – La decisione sulle prove e l'udienza istruttoria. – Il c.d. calendario del processo. pag. 45

3. La fase decisoria

1. *Le (diverse) modalità di decisione del Collegio e del giudice monocratico.* – Premessa. – Le modalità di decisione collegiale. – Le modalità di decisione innanzi al giudice monocratico. – 2. *La rimessione "anticipata" della causa in decisione: le sentenze non definitive.* – 3. *L'efficacia della sentenza di primo grado e l'istituto della correzione.* – Efficacia della sentenza di primo grado. – Correzione della sentenza. – 4. *Le ordinanze anticipatorie di condanna: rinvio.* pag. 71

4. Le vicende "anomale" del processo: l'estinzione; la cessazione della materia del contendere e la conciliazione giudiziale

L'estinzione del processo. La rinuncia agli atti del giudizio. – Esercitazione E). – L'inattività delle parti. – Rilievo officioso dell'intervenuta estinzione. – Effetti dell'estinzione. – La cessazione della materia del contendere. – La conciliazione giudiziale. pag. 85

5. Le altre vicende "anomale": la sospensione e l'interruzione del processo pendente

La sospensione del processo: le diverse ipotesi. – La sospensione c.d. facoltativa. – ... e quella necessaria per pregiudizialità. – La pregiudizialità civile, penale e amministrativa. – La decisione sulla sospensione. – L'interruzione del processo. – L'interruzione automatica o dipendente dalla comunicazione dell'evento. – La prosecuzione del processo dopo l'interruzione. – Eventi interruttivi e persone giuridiche. pag. 103

6. Le prove e l'istruzione probatoria

1. *Il c.d. diritto alla prova, le diverse categorie di prove e le prove atipiche.* – 2. *I principi generali in materia di prove.* – Principio dispositivo e onere della prova. – Fatti pacifici, notori e non contestati (la non contestazione *ex art. 115, co. 1*, come modificato dalla legge n. 69/2009). – I poteri istruttori del giudice. – Il principio di acquisizione. – Il principio del libero convincimento del giudice. – Gli argomenti di prova *ex art. 116, co. 2*. – Le presunzioni. – I patti relativi all'onere della prova. – 3. *La decisione del giudice sulle istanze istruttorie delle parti e le modalità di assunzione delle prove (costituende) ammesse.* pag. 123

7. I singoli mezzi di prova

Premessa. – L'ispezione. – L'esibizione. La richiesta di informazioni alla p.a. – La prova documentale. – L'atto pubblico. – La scrittura privata. – La data della scrittura privata nei confronti dei terzi. – Gli altri documenti. – Il documento informatico. – La confessione. – L'interrogatorio formale. – La verità e il sapere della parte in sede di audizione. – Esercitazione F). – Il giuramento. – Esercitazione G). – La prova testimoniale. – La testimonianza scritta. – La consulenza tecnica. – Le più ricorrenti prove atipiche.

pag. 143

8. Il procedimento sommario di cognizione

Premessa. – La fase introduttiva: il ricorso *ex art. 702-bis* ... – ... e la costituzione in giudizio del convenuto. – L'udienza di trattazione: le ipotesi di chiusura in rito del processo ... – ... ed il mutamento di rito. – La trattazione nel rito sommario. – L'ordinanza decisoria. – E la sua eventuale impugnazione.

pag. 185

9. Rapida comparazione finale sul diverso svolgimento del processo di cognizione ove retto dal rito del lavoro

Premessa. – Ambito di applicazione del rito del lavoro e principali tipologie di controversie. – Alternative alla definizione giudiziale della lite. – Il tentativo di conciliazione stragiudiziale. – L'arbitrato nelle controversie di lavoro. – L'azione giudiziale: la competenza. – L'incompetenza del tribunale adito ... – ... L'errata scelta del rito. – Il ricorso e il decreto di fissazione dell'udienza. I vizi del ricorso. – Segue: la costituzione del convenuto. – Lo svolgimento del processo. L'udienza di discussione della causa. – La fase istruttoria. – I poteri officiosi del giudice in materia di prove. – Le ordinanze per il pagamento di somme. – La fase decisoria. – Riassunto delle principali differenze intercorrenti tra il rito del lavoro e il rito ordinario.

pag. 195

Sezione seconda

Le impugnazioni delle sentenze e dei lodi

1. La disciplina generale delle impugnazioni

1. *Le impugnazioni: nozione e distinzioni.* – Definizioni generali e natura. – Diversi tipi di impugnazioni. – Concorso di impugnazioni. – Impugnazioni e diversi vizi della sentenza. – Lineamenti evolutivi e storici. – Rilevanza della distinzione fra *errores in procedendo* e *in iudicando*. – Varie qualificazioni delle impugnazioni. – 2. *Le condizioni per impugnare.* – Legittimazione ad impugnare. – Interesse ad impugnare: la soccombenza. – 3. *L'impugnazione delle sentenze non definitive.* – ... in appello. – ... e in cassazione. – Riserva

di impugnazione ed estinzione del processo di primo grado. – 4. *I termini di impugnazione.* – 5. *“Parte” o “Capo” di sentenza: l’acquiescenza.* – Acquiescenza espressa, tacita o presunta. – 6. *L’effetto espansivo interno ed esterno della riforma o della cassazione della sentenza.* – 7. *Estinzione, inammissibilità e improcedibilità dell’impugnazione.* – 8. *La notificazione del gravame.* – 9. *Significato e ambito di operatività dell’art. 337, co. 2.* – 10. *L’impugnazione incidentale.* – Pluralità di impugnazioni contro la stessa sentenza. – Impugnazione incidentale tardiva. – Termini, forma e limiti dell’impugnazione incidentale anche tardiva. – L’art. 334 e il processo litisconsortile (rinvio alla sez. V, cap. 14).

pag. 215

2. Il giudizio di appello

1. *L’appello: nozione e funzioni.* – 2. *Le sentenze appellabili.* – Casi di inappellabilità. – Errore di forma decisoria ed appellabilità. – Erronea individuazione del giudice di appello. – 3. *L’oggetto del giudizio di appello.* – Forme introduttive dell’appello. – Contenuto dell’atto di appello e ruolo dei motivi. – Frazionamento per capi di domanda. – ... nonché per singole questioni. – Il grado di specificità dei motivi di appello. – 4. *Le questioni rilevabili d’ufficio.* – Questioni rilevabili d’ufficio fuori dai motivi di appello. – Possibili diverse soluzioni. – 5. *L’onere di riproposizione e l’appello incidentale.* – Onere di riproposizione di domande ed eccezioni ritualmente assorbite. – L’equipollenza delle eccezioni. – Modalità della riproposizione. – Appello incidentale. – 6. *I nova in appello.* – Divieto di nuove domande e sue deroghe. – Divieto di nuove eccezioni. – Le nuove prove. – Indispensabilità della nuova prova. – 7. *Le ipotesi tassative di appello rescindente.* – I casi di rimessione in primo grado. – L’ipotesi non tipizzata della nullità dell’atto di citazione. – 8. *Il procedimento di appello.* – Limiti al ragionevole rinvio alle norme del primo grado. – La sospensione dell’efficacia esecutiva della sentenza di condanna. – *Astreintes* e sospensione dell’inibitoria. – Il procedimento di appello diverge da quello di primo grado. – I modelli decisori davanti al giudice di appello. – Le nuove ipotesi di “inammissibilità” dell’appello introdotte dalla legge n. 134/2012. – 9. *L’appello nel rito sommario e nel rito del lavoro.*

pag. 273

3. Il ricorso per cassazione

1. *Il ricorso per cassazione: evoluzione dell’istituto.* – Note storico-sistematiche sull’istituto e sull’organo della Cassazione. – Funzioni della Suprema Corte. – 2. *Struttura e oggetto del giudizio di cassazione.* – 3. *La funzione c.d. nomofilattica della Corte di cassazione.* – Cassazione e nomofilachia. – Il ricorso nell’interesse della legge. – La garanzia costituzionale del vaglio di legittimità per ogni sentenza. – Nomofilachia e ruolo del pubblico ministero. – Cassazione ed altre giurisdizioni. – 4. *I provvedimenti ricorribili.* – Le sentenze impugnabili. – Il nuovo regime di impugnazione delle sentenze non definitive. –

Il ricorso straordinario per cassazione *ex art.* 111, co. 7 Cost. – Il ricorso *per saltum*. – 5. *I motivi di ricorso e le possibili statuizioni della S.C. I motivi ex nn. 1 e 2 dell'art. 360 e la decisione sostitutiva di rito ...* – I cinque motivi di ricorso di puro diritto. – N. 1 dell'art. 360: questioni di giurisdizione. – Motivo del n. 2: questioni di competenza. – La relativa statuizione della S.C. – 6. *Il motivo di ricorso previsto dal n. 3 dell'art. 360 e la decisione sostitutiva di merito*. – Violazione e falsa applicazione di norme di diritto. – I contratti collettivi di lavoro. – Il diritto straniero e comunitario. – I c.d. concetti giuridici indeterminati. – Le statuizioni della S.C. – L'enunciazione del principio di diritto. – Decisione sostitutiva di merito. – 7. ... *I motivi previsti dai nn. 4 e 5 dell'art. 360*. – Nullità della sentenza o del procedimento. – Poteri della Corte in relazione all'art. 360, n. 4. – Difetto di motivazione. – La legge n. 134/2012: la nuova formulazione dell'art. 360, n. 5 e la c.d. "doppia-conforme". – 8. *Il contenuto del ricorso. Il c.d. "filtro" dell'art. 360-bis*. – La c.d. autosufficienza del ricorso. – Gli altri elementi previsti a pena di inammissibilità. – Il passaggio dal quesito di diritto al "filtro". – Il filtro dell'art. 360-bis: inquadramento generale e singoli parametri. – L'istanza di inibitoria *ex art.* 373 c.p.c. – 9. *Il controricorso e il ricorso incidentale (anche condizionato)*. – Il ricorso incidentale condizionato: dispute sull'ammissibilità della figura e posizione della giurisprudenza. – 10. *I diversi contenuti della decisione della Corte di cassazione*. – Cassazione senza rinvio e contestuale decisione nel merito. – Cassazione con rinvio. – Cassazione senza rinvio per ragioni di rito. – 11. *Il procedimento innanzi alla Corte di cassazione*.

pag. 345

4. Il giudizio di rinvio dopo la cassazione

L'ipotesi classica del rinvio c.d. "prosecutorio". – La logica del giudizio di rinvio prosecutorio. – La tendenziale chiusura ai *nova*. – L'estinzione del rinvio "prosecutorio" estingue "l'intero processo". – Il rinvio c.d. "restitutorio". – Cassazione per ragioni di giurisdizione o di competenza *ex art.* 382. – Le impugnazioni dopo il rinvio. – Rinvio e giudicato parziale.

pag. 409

5. La revocazione

1. *Funzione e struttura della revocazione*. – I motivi tassativi di revocazione straordinaria e ordinaria. – Provvedimenti revocabili. – Termine. – Natura rescindente o sostitutiva del gravame e ricadute pratiche. – 2. *I singoli motivi di revocazione*. – 3. *Il procedimento di revocazione*. – Rapporti fra revocazione e cassazione. – 4. *La revocazione delle decisioni della Cassazione*.

pag. 421

6. Le opposizioni di terzo alle sentenze

1. *L'opposizione di terzo: natura e funzioni*. – Le due opposizioni e la loro differente natura. – L'opposizione ordinaria di terzo secondo la teoria di Liebman sull'efficacia naturale di accertamento della sentenza. – 2. *L'opposizione*

di terzo ordinaria. – Le categorie di soggetti legittimati. – Effetti variabili della sentenza resa sull'opposizione. – 3. *L'opposizione di terzo revocatoria.* – I legittimati. – Gli "aventi causa" del co. 2 dell'art. 404. – 4. *Il procedimento di opposizione.* – Concorso con altre impugnazioni. – 5. *L'opposizione di terzo avverso le sentenze della S.C.*

pag. 443

Sezione terza

Realizzazione e tutela dei diritti nei libri III e IV del codice

1. Le azioni sommarie non cautelari: il decreto ingiuntivo, la convalida di sfratto ed altre figure

1. *Profili generali e introduttivi.* – Azioni sommarie di condanna. – La funzione acceleratoria delle azioni sommarie. – Le caratteristiche del provvedimento sommario di condanna. – 2. *Il procedimento per decreto ingiuntivo e il conseguente giudizio di opposizione.* – 3. *Il procedimento per convalida di sfratto.* – 4. *Altre figure riconducibili alla tutela sommaria di condanna.* – I procedimenti cameralemplicitati ma non sommari. – Condanne con riserva di una o più eccezioni. – Condanne sommarie allo stato degli atti, o comunque anticipatorie, nelle ordinanze *ex artt.* 186/2-3-4 c.p.c.

pag. 465

2. Le azioni cautelari: profili generali e presupposti

La funzione provvisoria della tutela cautelare. – La finalità non necessariamente conservativa. – Il *fumus boni iuris*. – Il *periculum in mora*. – La graduazione del *fumus boni iuris* per i diversi provvedimenti cautelari. – Le forme di tutela cautelare nei processi diversi da quello civile. – L'estensione della tutela cautelare anticipatoria anche al processo amministrativo. – La durata nel tempo della misura cautelare.

pag. 497

3. (Segue) i provvedimenti: la tutela d'urgenza *ex art.* 700 e le misure cautelari tipiche (istruzione preventiva e vari sequestri)

1. *La tutela d'urgenza ex art. 700.* – L'art. 700 e il suo ampio campo di applicazione. – Il limite della residualità. – Anticipazione di condanne a tutela dei crediti. – Il vincolo contenutistico derivante dalla strumentalità. – Gli effetti decisori non anticipabili cautelatamente. – Il particolare peso che può acquisire la prognosi sull'esito del giudizio di merito. – Il fondamento storico-sistematico dell'art. 700. – 2. *Le misure di istruzione preventiva.* – Le misure cautelari tipiche. – L'istruzione preventiva. L'accertamento tecnico preventivo. – La consulenza a fini conciliativi (che misura cautelare non è). – 3. *I sequestri.* – Il sequestro giudiziario. – Il sequestro c.d. probatorio. – Il sequestro conservativo.

pag. 509

4. Il procedimento cautelare uniforme

1. *Il procedimento cautelare uniforme: antefatti e ragioni della sua introduzione.* – 2. *La fase introduttiva.* – 3. *La fase di trattazione (l'eventuale provvisoria concessione della misura inaudita altera parte) e le vie percorribili nei casi di rigetto dell'istanza.* – 4. *L'instaurazione della causa di merito e la caducazione della misura.* – 5. *I rimedi contro il provvedimento cautelare: il reclamo e la revoca.* – 6. *L'attuazione della misura.* – 7. *I procedimenti nunciativi e quelli possessorii.* pag. 531

5. La responsabilità patrimoniale del debitore e il processo di espropriazione forzata

1. *Premessa: la garanzia patrimoniale generica del debitore.* – Responsabilità patrimoniale del debitore. – Diverse situazioni attinenti alla realizzabilità coattiva del credito. – Inadempimento di obbligazioni non pecuniarie e insuscettibili di esecuzione in forma specifica. – Inadempimento di obbligazioni pecuniarie ed esecuzione per espropriazione. – Inadempimento di obbligazioni aventi ad oggetto la consegna di cosa certa, un *facere* fungibile, un obbligo di concludere il contratto, un obbligo di non fare. – Il collegamento tra la responsabilità patrimoniale e l'esecuzione in forma specifica. – 2. *La garanzia patrimoniale: mezzi di conservazione e limiti.* – L'ambito di estensione della responsabilità patrimoniale. – I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. – Limitazioni connesse alla particolare qualità di alcuni beni e di alcuni crediti. – 3. *Il concorso fra più creditori: il principio della par condicio creditorum e le sue eccezioni.* – La *par condicio* nel concorso fra creditori. – L'esecuzione forzata individuale. – L'esecuzione collettiva. – Concorso dei mezzi di espropriazione. on-line

6. I titoli esecutivi giudiziali e stragiudiziali

I titoli esecutivi. – I titoli esecutivi giudiziali (con e senza accertamento). – I titoli esecutivi stragiudiziali. – Titolo esecutivo ed attuale esistenza del credito. – Vicende del titolo esecutivo e riflessione sul processo esecutivo pendente. – L'utilizzazione del titolo esecutivo da (o nei confronti di) soggetti diversi da quelli in esso indicati. pag. 557

7. I procedimenti di esecuzione forzata

1. *Caratteri comuni dei diversi tipi di esecuzione forzata: gli atti prodromici.* – 2. *Profili generali dell'espropriazione forzata: il giudice dell'esecuzione e il pignoramento.* – 3. *(Segue): l'intervento di altri creditori.* – 4. *(Segue): la fase di liquidazione dei beni. La vendita forzata e l'assegnazione.* – 5. *(Segue): la distribuzione del ricavato.* – 6. *Le diverse forme dell'espropriazione: l'espropriazione mobiliare presso il debitore.* – 7. *(Segue): L'espropriazione immobiliare.* – 8. *(Segue): l'espropriazione mobiliare presso terzi e l'espropriazione contro il terzo proprietario.* – 9. *(Segue): l'espropriazione di beni indivisi.* – 10. *L'esecuzione per consegna o rilascio e l'esecuzione forzata di obblighi di fare e non fare.* pag. 571

8. Le vicende anomale di svolgimento e conclusione del processo esecutivo

1. *La sospensione del processo esecutivo.* – 2. *L'estinzione del processo esecutivo.* – 3. *La successione nel processo esecutivo.*

pag. 603

9. Esecuzione forzata e le varie parentesi cognitive di opposizione

1. *L'opposizione all'esecuzione ex art. 615.* – Opposizione a precetto e a pignoramento. – L'opposizione di merito. – Opposizione per impignorabilità dei beni. – La legittimazione attiva e passiva. – Oggetto del giudizio di opposizione. – Il procedimento di opposizione all'esecuzione. – 2. *L'opposizione agli atti esecutivi e l'opposizione di terzo.* – L'oggetto dell'opposizione agli atti esecutivi. – I motivi di opposizione. – La proposizione dell'opposizione agli atti esecutivi. – L'oggetto dell'opposizione di terzo. – I limiti probatori. – Opposizione di terzo tempestiva e tardiva. – 3. *Le contestazioni in sede di distribuzione del ricavato ex art. 512.*

pag. 617

Avvertenza

Questo volume nato per esigenze didattiche, è estratto dalla più ampia opera *Spiegazioni di diritto processuale civile*, 2 voll., Giappichelli, 2017.

Sono state rinumerate le sezioni e i capitoli, ma alcuni rimandi interni qui pubblicati possono fare riferimento all'opera completa.